

_____, 30 Agosto 2018

Oggetto: Vs comunicazione delibera CIPE n. 42 del 10.07.2017 Comune di _____.

Buongiorno,

ho ricevuto Vs comunicazione, inviatami con raccomandata, dove mi informate, come imposto dalla normativa da Voi citata, della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera Cipe dell' approvazione del progetto AV/AC lotto funzionale Brescia-Verona, ai fini del prossimo esproprio.

Mi permetto di esprimere tutto il mio disappunto per avere ricevuto la Vs richiesta in data ____/____/2018 dove mi invitate a fornire ogni elemento utile a determinare il valore dell'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio, senza curarvi di rendermi effettiva, e non solo formale, questa possibilità.

Come ben sapete, in questo periodo di chiusura per ferie è difficoltoso riuscire ad avvalersi di legali e tecnici di fiducia che possano stilare perizie e forniscano consulenza in materia. Il reale rispetto dei miei diritti da parte Vostra avrebbe richiesto l'invio della comunicazione almeno nel mese di settembre prossimo. Tanto più che nella Vs. lettera non fornite alcuna indicazione circa la scadenza di legge, dal ricevimento della raccomandata, entro quale inviare risposta e nessuna altra indicazione in merito ai tempi entro cui intendete vagliare le risposte pervenute e come verranno considerate eventuali valutazioni delle proprietà "tardive".

Pertanto, ritenendo il vostro atteggiamento scorretto e lesivo dei miei interessi, Vi diffido formalmente dal richiedermi in via esclusivamente verbale, mediante telefonata o per tramite di non meglio identificati Vs. tecnici o incaricati che bussano alla porta di casa, accesso alle mie proprietà, in palese violazione delle prescrizioni imposte in questi casi a tutela dell'interessato dal TU espropri, che Vi chiedo di rispettare rigorosamente.

Non mi è stato mai nemmeno notificata la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, nonostante i due anni trascorsi dalla pubblicazione del provvedimento relativo in Gazzetta Ufficiale, nonostante sia in esso scritto che **"il soggetto aggiudicatore effettui un adeguato programma di avvisi ai soggetti interessati tale da scongiurare impatti negativi sulla finanza pubblica derivanti dall'eventuale interruzione del vincolo"**. Di tale avviso non ho trovato riscontro di diffusione pubblica, come la pubblicazione su quotidiani.

Vi informo altresì con la presente di aver impugnato avanti il Tar del Lazio la delibera CIPE citata **(PER GLI ABITANTI DI DESENZANO AGGIUNGERE: "SI INFORMA ALTRESI CHE ANCHE IL COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA HA IMPUGNATO AVANTI IL TAR DEL LAZIO LA DELIBERA CIPE CITATA).**

Vi diffido inoltre, fino a sentenza, dal procedere in via definitiva con l'emissione di decreti di esproprio o altri atti di natura analoga a mio carico, a prescindere dalla quantificazione del valore dei beni da espropriare o asservire.

Tanto più che ad oggi non risulta ancora essere stato reso ufficiale il progetto esecutivo dell'opera, che è l'unico che determinerà con esattezza quali beni di mia proprietà saranno interessati e l'entità dei danni che subirò.

L'approvazione del progetto definitivo ha subordinato l'esecuzione dell'opera a innumerevoli prescrizioni da adottarsi in sede di progettazione esecutiva, tali potenzialmente da stravolgere il progetto ora noto, di cui ho potuto prendere visione, anche per i mappali di cui risulato intestatario, al punto da inficiarne la concreta esecuzione, nel caso in cui non ottenga l'ottemperanza delle suddette prescrizioni.

E' stato inoltre dichiarato mediante comunicato stampa dal Ministero delle Infrastrutture che il progetto AV/AC Brescia-Verona è oggetto di revisione e analisi costi-benefici. Anche se tali dichiarazioni non hanno valore legale e al momento non incidono sulla legittimazione del Vs. Consorzio a procedere, potrebbero in tempi brevissimi tramutarsi in provvedimenti ministeriali tali da incidere sulla mia posizione giuridica di espropriando.

Anche se tale eventualità non dovesse verificarsi, mi riservo fin d'ora di dare mandato al mio legale di fiducia per l'eventuale impugnazione anche del l'atto di approvazione del progetto esecutivo.

Con la presente pertanto Vi richiedo, ai sensi della Legge 241/90, di poter quindi prendere al più presto visione del predetto progetto esecutivo, per la parte riguardante i mappali a me intestati, al fine della tutela dei miei interessi e anche per una effettiva e concreta individuazione di ogni elemento utile a quantificare il valore dei beni da espropriare e asservire, ai fini della quantificazione dell'indennizzo, che è improprio richiedermi ad oggi sulla base esclusiva del progetto definitivo.

Cordiali saluti.

Letto, confermato e sottoscritto
